

DIRITTI ▶ LAVORO

è utile fare uno stage?

È un mezzo sempre più utilizzato per ottenere un impiego. Che cosa cambia con la riforma e che cosa è bene sapere perché sia davvero un'opportunità

In Italia, ogni anno, vengono proposti almeno 400mila stage. Sono tante le occasioni per vedere il mondo del lavoro più da vicino, per svolgere un periodo di formazione "sul campo", orientare le proprie scelte e avere l'opportunità di muovere i primi passi in un'azienda. Una recente indagine, realizzata da Actl-Sportello stage ha confermato che questo strumento risulta essere uno dei canali preferenziali per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Non è un caso se oltre il 90% delle aziende lo utilizza per scoprire potenziali talenti da inserire nel proprio organico. «Lo stage va supportato a tutti i livelli come strumento per ridurre la disoccupazione giovanile», sostiene Marina Verderajme, presidente di Actl-Sportellostage.it.



PER AVVICINARSI AL MONDO DELLE IMPRESE

Attraverso lo stage (conosciuto anche con il nome di tirocinio formativo e di orientamento) i giovani si confrontano con una realtà diversa da quella vissuta tra i banchi di scuola. Il periodo di formazione in un'azienda andrà a costituire un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro, oltre che di acquisizione di una specifica professionalità. Uno stage è anche il percorso ideale per meglio orientare le proprie scelte, perché consente di vedere da una diversa angolazione, non più teorica, la professione che si vuol svolgere e capire se ciò che si fa corrisponde a quanto si desidera.

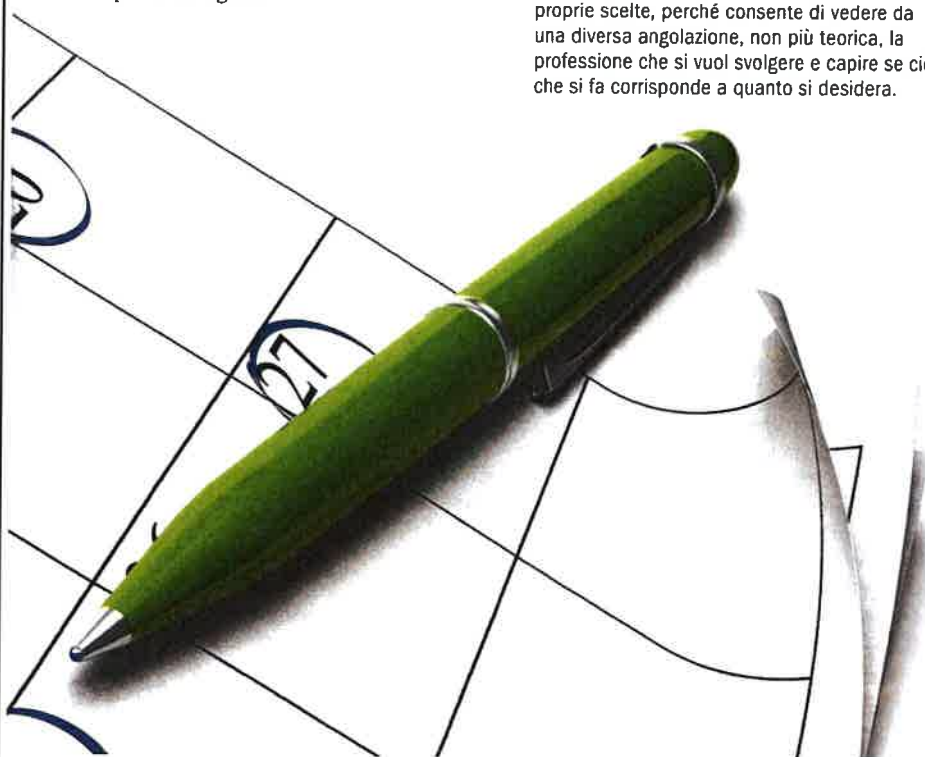
Curriculare ed extracurriculare

Serve fare una distinzione tra "stage curricolari" ed "extracurricolari" perché hanno finalità diverse.

■ I primi sono parte integrante di un percorso di studi e quindi hanno una funzione formativa (per esempio, quello previsto dal percorso di studi di formazione professionale e dal sistema universitario che contribuiscono all'acquisizione di crediti).

■ Gli stage extracurricolari, invece, consentono di acquisire delle competenze professionali, trasversali e specialistiche che non si riescono a conseguire durante gli studi, oltre a essere uno strumento di orientamento per la scelta e l'inserimento nel mondo del lavoro. Questi ultimi possono essere svolti da neodiplomati e neolaureati entro 12 mesi dal diploma o dalla laurea indipendentemente dall'età (non ci sono limiti anche se il mercato del lavoro individua l'età sotto i 30-32 anni). Oppure da disoccupati o lavoratori in mobilità interessati a svolgere uno stage in settori diversi da quelli in cui si è lavorato fino a quel momento.

■ Il numero degli stage extracurricolari che si possono fare può variare a seconda di quanto previsto dalla normativa delle singole Regioni. Per esempio, in Lombardia si possono svolgere più stage, ma la durata complessiva nell'arco della vita non può superare i 24 mesi.



Le parti coinvolte

Lo stage nasce dall'incontro di tre soggetti: il tirocinante, l'azienda e l'ente promotore. Vediamo i loro compiti.

1 Il tirocinante o stagista

Lo stagista dovrà impegnarsi per dare il meglio rispettando le regole aziendali (per esempio, gli obblighi di riservatezza e le norme in materia d'igiene e sicurezza) e seguire le indicazioni del tutor. Lo stage non è un rapporto di lavoro ma un periodo di formazione, per questo non prevede ferie o permessi ma eventuali assenze possono essere concordate con il tutor aziendale. In caso di malattia il tirocinante non è tenuto a presentare il certificato medico ma è consigliabile darne tempestiva comunicazione al tutor.

2 L'azienda

L'azienda elabora con l'ente promotore il progetto formativo e di orientamento che dovrà contenere le modalità di attuazione dello stage stesso, garantisce la presenza di un tutor aziendale (punto di riferimento sul luogo di lavoro e responsabile delle attività che andranno svolte), si occupa delle comunicazioni al centro per l'impiego e ne dà notizia all'ente promotore. Inoltre, comunica tempestivamente all'ente stesso variazioni sullo stage (trasferte, interruzioni, infortuni) e garantisce la formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

3 L'ente promotore

L'ente promotore (le agenzie per l'impiego, le università, le scuole statali o private parificate) verifica i contenuti del progetto formativo e si occupa delle coperture assicurative Inail e della responsabilità civile. Anche l'ente promotore mette a disposizione un tutor al quale il tirocinante potrà fare riferimento e sottoscrive, a richiesta, la certificazione delle competenze.

Attenzione al colloquio

Per scegliere lo stage più adatto alle proprie esigenze occorre aver ben chiare le motivazioni che spingono a fare questa esperienza. Per esempio, perché si vuole ottenere una maggiore conoscenza o per imparare una professione o, ancora, per approfondire un settore professionale.

Allo stesso modo è importante individuare l'ambito in cui si desidera mettersi alla prova e raccogliere più informazioni possibili sulle aziende che offrono la possibilità di fare uno stage.

■ Il colloquio tra le parti è il primo impatto con l'impresa e costituisce una buona occasione per capirne di più e farsi un'idea sull'ambiente di lavoro e sul clima che si respira. Spesso, al termine del colloquio, il referente aziendale chiede al candidato se ci sono domande: un'opportunità da non perdere per avere maggiori delucidazioni sulle attività previste dallo stage.

■ Infine, è molto importante leggere il progetto formativo che viene consegnato al tirocinante prima dell'inizio dello stage e che contiene obiettivi e contenuti che si andranno a sviluppare durante il periodo di formazione sul campo.

IL 30% VIENE ASSUNTO

«Oggi lo stage rappresenta il principale strumento per entrare nel mondo del lavoro oltre che una preziosa opportunità per formarsi, farsi conoscere, costruirsi relazioni professionali e fare un'esperienza sul campo che andrà ad arricchire il curriculum vitae», dichiara Marina Verderajme. Secondo un'indagine condotta da Actl, oltre il 30% degli stage si trasformano in rapporto di lavoro. Al di là dell'esito, comunque, lo stage resta un'esperienza importante.

Le modifiche della riforma

Attualmente, durante il periodo di stage non si ha diritto a una retribuzione. Solo alcune Regioni, come per esempio la Toscana, prevedono un rimborso spese obbligatorio. La riforma del lavoro 2012 vuole, però, dire addio agli stage gratuiti per evitare che vi sia un abuso di questo strumento e introdurre il riconoscimento di una "congrua indennità". In altre parole, il tirocinante dovrà essere pagato anche se non viene fornita alcuna indicazione di cifra minima (il dato non è ancora noto). «Lo stage è un momento formativo e non un rapporto di lavoro. A nostro avviso la discriminante sulla validità dello stage non può essere il rimborso spese, ma i contenuti del progetto e la valutazione delle competenze acquisite» afferma il presidente di Actl.

Gli imprenditori non sono contenti

In attesa della definizione delle linee guida, al vaglio della Conferenza Stato-Regioni, le novità in previsione sembrano, però, non piacere alle aziende. Anzi, paiono pessimiste sugli sviluppi della riforma: una recente indagine rivela che l'86,1% dei datori di lavoro ritiene che i nuovi interventi per rendere il mercato del lavoro più dinamico non siano in grado di ridurre il tasso di disoccupazione. «I dati confermano che lo stage è un mezzo fondamentale per aumentare l'occupazione giovanile. Auspichiamo che gli interventi che saranno apportati dalla riforma del mercato del lavoro possano incentivare una maggiore e migliore diffusione degli stage e dare più spazio e responsabilità agli enti promotori» conclude Verderajme.

*Servizio di Lorena Basis.
Con la consulenza di Marina Verderajme,
presidente di Actl-Sportellostage.it.*



PER SAPERNE DI PIÙ

Sportello stage: www.sportellostage.it offre un servizio pubblico gratuito per la promozione di stage in tutta Italia a favore di giovani neodiplomati e neolaureati. Uno stage può essere svolto anche all'estero: www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Al_MAE/Tirocinio_MAE/ e www.europa.eu/index_it.htm.